

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 29/08/2019 n. 927

Settore IV
4.4 - Area Governo del Territorio
4.4.3 - UO Attività Amministrativa

OGGETTO: ART. 32 DELLA L. 28.02.1985 N. 47 E SS.MM.II. - OPERE EDILIZIE ABUSIVE RELATIVE ALLA COSTRUZIONE DI UN MANUFATTO PER IL RIMESSAGGIO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE, A SENIGALLIA, STRADA DI MONTEDORO N. 180 - PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI.

IL FUNZIONARIO INCARICATO DI ALTA PROFESSIONALITA'
DELEGATO DAL DIRIGENTE
(art. 17, comma 1 bis, D.lgs. n. 165/2001)

PREMESSO che il Comune di Senigallia con nota prot. n. 28076 del 18/04/2019, pervenuta in data 02/05/2019 ed acquisita al protocollo prov.le n. 14921 del 06/05/2019, ha trasmesso l'istanza con la relativa documentazione, presentata dai sigg.ri Garbatini Giordano, Garbatini Giorgio e Valeri Vilma, per la richiesta del parere ai sensi dell'art. 32 della L. 28.02.1985 n. 47 e ss.mm.ii. in merito alle opere edilizie realizzate abusivamente a Senigallia, Strada di Montedoro n. 180;

VISTA la nota prot. n. 15014 del 06/05/2019 con la quale l'Unità Operativa Tutela del Paesaggio e Vigilanza della Provincia di Ancona ha comunicato al Comune di Senigallia ed alla richiedente l'avvio del procedimento amministrativo, e la conclusione dello stesso previsto per il 29/10/2019;

RICHIAMATA la relazione istruttoria, redatta dal responsabile del procedimento, Dott. Arch. Sergio Bugatti, responsabile dell'Area Governo del Territorio dello scrivente Settore, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, di seguito trascritta integralmente:

“Premesso che:

*la domanda di condono è stata presentata al Comune di Senigallia in data 30/09/1986 (prot. n. 17383) e pertanto entro il termine ultimo previsto dalla Legge n. 47/85 e ss.mm.ii.;
le opere abusive in oggetto sono state eseguite nel 1973, come risulta dai modelli di condono e dichiarazione di rito;*



Provincia
di Ancona

l'abuso è stato realizzato su un'area che attualmente nel P.R.G. vigente del Comune di Senigallia ricade in zona E – zone agricola – art. 19 delle NTA;

l'area su cui si trova la costruzione oggetto di condono è gravata dal vincolo della Legge 1497/39 (ora D.Lgs n. 42/2004), imposto con Legge n. 431/85 (Fosso di Montedoro);

Considerato che la documentazione presentata è composta da:

- 1) Domanda di sanatoria prot. n. 28076 del 18/04/2019 (pervenuta in data 02/05/2019, ns. prot. n. 14921 del 06/05/2019);*
- 2) Attestazione urbanistica, rilasciata dal Comune di Senigallia, in data 19/03/2019;*
- 3) Relazione Tecnica, datata 05/03/2019;*
- 4) Certificato di idoneità statica, datato 05/03/2019;*
- 5) Corografia, stralcio catastale e PRG e relative NTA;*
- 6) Elaborato grafico: Piante, Prospetti e sezione;*
- 7) Modelli di condono e dichiarazioni di rito, rese dall'interessato e dal tecnico incaricato;*
- 8) Relazione Paesaggistica;*
- 9) Documentazione fotografica;*
- 10) Documentazione di avvenuta variazione catastale;*

“Le opere oggetto di condono consistono nella costruzione di un manufatto adibito a ricovero macchine agricole, ubicato nel fondo valle del Fiume Cesano, nella zona di confluenza con il Fosso di Montedoro. L'accessorio delle dimensioni di ml. 5,50 x 6,46, con tetto ad una sola falda, ed altezza che varia da ml. 2,35 a ml. 3,20. Le tamponature sono realizzate in c.a., per circa metà altezza e per la restante parte con laterizi forati a vista. La copertura è stata realizzata con struttura in travi in legno e soprastante manto in onduline di eternit. La superficie utile è di mq. 30,91 per un volume di mc. 98,14.

Dato atto che l'accessorio agricolo si trova posizionato nella zona di margine della corte dell'edificio di civile abitazione, verso aperta campagna, in parte interrato, con la presenza di alberi nelle immediate vicinanze;

Valutato che la costruzione, per la sua posizione, non determina una significativa alterazione dello stato dei luoghi anche in ragione della presenza di altre abitazioni e costruzioni che identificano un piccolo nucleo insediativo ai piedi della località di Montedoro, conosciuta sin dalla preistoria, per i numerosi ritrovamenti archeologici;

Ritenuto che l'accessorio a servizio dell'attività agricola, non comporta una modifica nella percezione visiva del paesaggio di fondo valle, caratterizzato dalla particolare emergenza geomorfologica della confluenza del Fosso Montedoro nel Fiume Cesano;

Dato atto che proprio per la particolare connotazione della zona e per la tutela dei due importanti corsi d'acqua, si rende necessario comminare prescrizioni per un migliore inserimento del manufatto nel contesto geomorfologico del paesaggio, al fine di mitigare la presenza di una costruzione non propriamente e perfettamente inserita in questo contesto;

Appurato che dalla viabilità di fondo valle, Strada Provinciale n. 19 (Senigallia Albacina) non si ravvedono impatti visivi del manufatto in questione;

Considerato che la tipologia della copertura e la finitura dei paramenti esterni del manufatto devono opportunamente essere ricondotti a materiali e caratteristiche edilizie tipiche delle costruzioni agricole della zona, per cui si rende necessario comminare prescrizioni;

Verificato che nel complesso, le opere da condonare, non costituiscono una alterazione alla percezione visiva del paesaggio agrario;

Per quanto sopra esposto, si ritiene di proporre il mantenimento delle opere oggetto di condono, consistenti nella costruzione di un manufatto ad uso ricovero mezzi agricoli, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 55 part. 26, con l'espressione di parere favorevole al condono, a condizione che:

- *i paramenti murari esterni vengano intonacati e tinteggiati con colori scelti tra le tonalità delle terre;*
- *la copertura in eternit, venga sostituita con un manto in coppi tradizionali, ovvero con pannelli in materiale plastico, riproducente un manto in coppi."*

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 26886 del 22/07/2019 la scrivente Unità Operativa ha provveduto a trasmettere alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Tutela del Paesaggio delle Marche, di Ancona, la relazione tecnica illustrativa di cui sopra, unitamente alla documentazione allegata all'istanza presentata dal Comune di Senigallia, al fine di ottenere il parere di cui al comma 5 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dalla suddetta Soprintendenza con nota prot. n. 16681-P del 02/08/2019, e registrata al protocollo prov.le n. 28320 del 05/08/2019, che si allega al presente provvedimento, con cui concorda con le prescrizioni impartite dall'Amministrazione Provinciale;

VISTA la sentenza del TAR delle Marche n. 175/99 la quale statuisce che "le esigenze di tutela paesaggistica vanno necessariamente temperate con la volontà di regolarizzazione degli abusi espressa in sede legislativa. Per cui, qualora l'edificazione non sia vietata in assoluto in determinati ambiti territoriali, l'Autorità preposta alla tutela del vincolo deve adoperarsi in sede di istruttoria delle domande di sanatoria, a salvaguardare, nel limite del possibile, le prerogative di regolarizzazione degli abusi riconosciute dal Legislatore, privilegiando anche, se del caso, soluzioni in grado di rendere compatibili i manufatti abusivi con il contesto ambientale circostante, quando ciò sia possibile, mediante la imposizione di condizioni costruttive o l'utilizzo di materiali in grado di limitare eventuali dissonanze con l'ambiente."

RITENUTO, pertanto, di esprimere, per le motivazioni sopra espresse, parere favorevole con prescrizioni al condono edilizio in oggetto ai sensi dell'art. 32 della L. 47/1985;

RICHIAMATA la Circolare Ministeriale dell'Ufficio Centrale per i beni ambientali e paesaggistici prot. n. SG/113/2351/99 del 27.09.1999 dove si evidenzia che la sentenza del Consiglio di Stato – Adunanza Plenaria – del 07.06.1999 n. 20/99 ha stabilito che: "L'obbligo di pronuncia da parte dell'autorità preposta alla tutela del vincolo sussiste in relazione alla esistenza del vincolo al momento in cui deve essere valutata la domanda di sanatoria, a prescindere dall'epoca di introduzione del vincolo";

VISTI:

- l'art. 32 della Legge 28.02.1985 n. 47 "Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie";



Provincia
di Ancona

- l'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii.;
- l'art. 2 punto 46 della Legge 23.12.1996, n. 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica";
- l'art. 3 della Legge Regionale 10.08.1998 n. 33 "Disciplina generale e delega per l'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale";
- il D.M. Beni Culturali e Ambientali del 26.09.1997 "Determinazione dei parametri e delle modalità per la qualificazione della indennità risarcitoria per le opere abusive realizzate nelle aree sottoposte a vincolo";
- l'art. 107 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il Decreto della Presidente della Provincia n. 351 del 28/12/2015 avente ad oggetto "Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa della Provincia di Ancona quale Ente di Area Vasta a seguito del processo di riordino delle funzioni non fondamentali della Provincia (art. 1, comma 89, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e L. R. 3 aprile 2015, n. 13)" e le ss.mm.ii.;
- il Decreto della Presidente n. 206 del 28/10/2016 ad oggetto "Affidamento di incarichi dirigenziali dal 1° novembre 2016 fino alla scadenza del mandato elettivo della Presidente" con il quale si affida al dott. avv. Fabrizio Basso, Dirigente di ruolo della Provincia di Ancona, l'incarico dirigenziale ad interim del Settore IV – Governo del Territorio, Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, comprensivo delle funzioni provinciali non fondamentali inerente tale Settore e specificate nell'allegato 1 del sopra citato Decreto n. 351 del 28/12/2015;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 157 del 31/10/2018, con cui si conferma al dirigente di ruolo della Provincia di Ancona Fabrizio Basso, l'incarico dirigenziale ad interim del Settore IV - Tutela e valorizzazione dell'ambiente, Governo del territorio, Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento a decorrere dalla data del 1° novembre 2018 fino alla data di scadenza del mandato elettivo del Presidente della Provincia;
- la Determinazione Dirigenziale n. 280 del 06/03/2017 con la quale è stato affidato temporaneamente al dott. Arch. Sergio Bugatti, l'incarico di Alta Professionalità e di titolare dell'Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente dal 1° marzo 2017 e fino alla definizione del procedimento di riassetto organizzativo del Settore IV, oltre alla delega delle funzioni dirigenziali limitatamente alle competenze delle Aree del suddetto Settore, e pertanto anche per le funzioni di pertinenza dell'Area Governo del Territorio del Settore IV;
- la Determinazione Dirigenziale n. 944 del 12/09/2017, con la quale sono stati prorogati i sopra citati incarichi di alta professionalità e le deleghe di funzioni dirigenziali fino al termine del mandato della Presidente della Provincia di Ancona;
- la Determinazione Dirigenziale n. 1135 del 05/11/2018 con la quale si conferma, fino alla data del 20 maggio 2019, il suddetto incarico già conferito all'Arch. Sergio Bugatti con la sopra citata determinazione dirigenziale n. 280 del 6 marzo 2017;
- la Determinazione dirigenziale n. 502 del 20/05/2019, con la quale si proroga il termine indicato al precedente capoverso, fino alla data di affidamento dei nuovi incarichi di titolarità di posizione organizzativa, e comunque non oltre il termine di quattro mesi dalla data di adozione del sopra citato atto n. 502/2019.

DETERMINA

- I. Di esprimere, per le motivazioni sopra espresse, ai sensi dell'art. 32 della L. n. 47/1985 e dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, parere favorevole con prescrizioni al condono delle opere edilizie abusivamente realizzate in Senigallia, Strada di Montedoro n. 180, come descritte nell'istanza presentata dai sigg.ri Garbatini Giordano, Garbatini Giorgio e Valeri Vilma, trasmessa dal Comune di Senigallia con nota prot. n. 28076 del 18/04/2019, pervenuta in data 02/05/2019, ed acquisita al protocollo prov.le n. 14921 del 06/05/2019, in conformità ai contenuti e alle condizioni indicate nel parere della Provincia di Ancona trascritto integralmente in narrativa, e dell'allegato parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, prot. n. 16681 – P del 02/08/2019, e pervenuto in pari data, che qui si intendono riportati.
- II. Di invitare il Comune di Senigallia, quale Amministrazione competente, a comunicare alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e del Paesaggio delle Marche di Ancona, la stima completa dell'ammontare dell'indennità sanzionatoria, ai sensi del comma 5 dell'art. 167 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.
- III. Di invitare il Comune di Senigallia, quale Ente delegato ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 33/1998, ad applicare la sanzione prevista dall'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004.
- IV. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche di Ancona, al Comune di Senigallia ed ai richiedenti.
- V. Di dare atto che, ai sensi del comma 12 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, il presente provvedimento “... è impugnabile, con ricorso al tribunale amministrativo regionale o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.”.
- VI. Di pubblicare, ai sensi del comma 13 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, il presente atto nell'elenco liberamente consultabile per via telematica sul sito www.provincia.ancona.it.
- VII. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VIII. Di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, a responsabile il Dott. Arch. Sergio Bugatti, responsabile dell'Area Governo del Territorio del Settore IV.

Ancona, 29/08/2019

IL FUNZIONARIO INCARICATO DI ALTA
PROFESSIONALITA' DELEGATO DAL
DIRIGENTE

BUGATTI SERGIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ancona, _____

Alla
Provincia di Ancona
Settore IV Governo Territorio
Arch.Sergio Bugatti Resp.Procedimento
Via Menicucci, 1
60121 ANCONA
provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

e.p.c
AI
Comune di Senigallia
60019 SENIGALLIA (AN)
comune.senigallia@emarche.it

Alla
Ditta Giordano e Giorgio Garbatini e Vania Valeri – Strada di Montedoro, 180/a
c/o Geom. Giorgio Garbatini
g.garbatini@pecgeometrian.it

Alla
Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale c/o Segretariato Regionale del MiBAC per le Marche
Via Birarelli n. 39 - 60121 Ancona AN
PEO: sr-mar.corepacu@beniculturali.it

Prot. n.	_____	Allegati	_____	Risposta al foglio del	_____	n.	_____
Class	34.19.10	Fasc.	_____	Prot. Sabap del	_____	n.	_____

OGGETTO: SENIGALLIA (AN) - Frazione Scapezano Strada di Montedoro, 180.

Opere abusive riguardanti la costruzione di manufatto per rimessaggio macchie ed attrezzature agricole.

Catastalmente distinto al N.C.E.U. al Foglio n.55 , Particella n. 26.

Condono edilizio – art.32 comma 1 L.n.47/1985 – art.39 L.n.724/1994 – art.37 L.n.308/2004.

Quadro normativo di riferimento: norme di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici ai sensi dell'art.142,c.1, lettera c) del D.Lgs n.42/2004 e ss.mm.ii.

Parere vincolante ai sensi dell'art.146, commi 5 e 8.

Vs Rif.: prot. 2019/26886 del 22.7.2019.

Anno esecuzione opere abusive: 1973 - Trasmissione parere -

Proponente: Provincia di Pesaro e Urbino – Richiedente: Sigg.ri Giordano e Giorgio Garbatini e Vania Valeri.

Responsabile del procedimento (Legge 241/90 artt. 5 e 6): Arch. Biagio De Martinis

In riscontro alla richiesta pervenuta il 30.7.2019 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 30.07.2019 al n. 0016266, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento di cui all'oggetto,

Visto l'art.146, commi 5 e 8 del D.Lgs. n.42/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio Parte III;

Visto l'art.18 del DPR n.233 del 26.11.2007;

Data per accertata da parte di codesta Amministrazione la regolarità della domanda di condono e la completezza della documentazione, secondo quanto previsto dalla relativa norma di riferimento;

Preso atto che l'intervento proposto *si sostanzia sinteticamente nella costruzione di un manufatto per il rimessaggio macchine ed attrezzature di cui all'oggetto;*

Preso atto dell'istruttoria tecnica redatta dal Funzionario responsabile di codesta Amministrazione;

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto, ex art.142 D.Lgs.n.42/2004, è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;

Verificato che le opere di cui sopra, non arrecano particolari modificazioni allo stato dei luoghi soggetti a tutela;

Tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di propria stretta competenza, ai sensi dell'art.146 del D.Lgs.n.42/2004 e ss.mm.ii.,

Il Soprintendente esprime parere favorevole al mantenimento delle opere di cui trattasi ai sensi e per gli effetti delle norme richiamate in oggetto. Si concorda con le prescrizioni impartite da codesta Provincia.

Prima dell'eventuale rilascio del condono edilizio, codesto Ente vorrà, nell'esercizio delle proprie competenze, verificare che i lavori eseguiti, corrispondano effettivamente a quanto dichiarato e rappresentato negli elaborati trasmessi, oltre che successivamente applicare l'importo delle sanzioni previste secondo le norme vigenti in materia, comunicandole alla Scrivente.

Si trattiene la documentazione esaminata.

BDM/gn

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Marta Mazza



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche
C.F.: 80000650426 – Piazza del Senato, 15 – 60121 ANCONA – Tel. 07122831 – Fax 071206623 – www.sabapmarche.beniculturali.it
PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-mar@beniculturali.it